

CLIP-ON-CITY strategie di ri-ciclo per l'abitare temporaneo
**Configurazione di un habitat temporaneo che possa vivere anche oltre i tempi
dell'emergenza nella stazione di San Pio X**

Il tema assegnato è quello dell'abitare temporaneo, da sempre legato all'emergenza abitativa, attraverso pratiche di ri-uso e di ri-ciclo di strutture edilizie e infrastrutture urbane e ambientali esistenti, ma in stato di abbandono, sotto-utilizzate o in disuso; sperimentando così forme insediative e soluzioni costruttive innovative per l'abitabilità transitoria post-emergenziale.

L'area di progetto è la linea ferroviaria che collega la città di Ascoli Piceno con San Benedetto del Tronto; attribuendo ad ognuno una stazione, bisogna lavorare con questa linea ferroviaria fornendo così un nuovo paesaggio a tempo; la stazione da me scelta è quella di San Pio X.

Partendo da un'analisi a livello territoriale, lo studio è stato rivolto alla ricerca del ruolo dell'infrastruttura ossia se di mobilità, di trasporto o di comunicazione; poi a livello ambientale, l'attenzione si è concentrata nella ricerca delle caratteristiche principali dell'area, dei suoi punti forti da valorizzare e dei punti deboli da migliorare. Caratteristica principale di questo luogo sono le attività agricole, produttive e terziarie legate soprattutto alla presenza numerosa di uliveti e vigneti; perciò una volta capita la vocazione del sito, la domanda centrale è stata: qual'è la migliore strategia per valorizzare questo spazio per mezzo di strutture anche temporanee?

Partendo da parole chiave come: leggerezza, flessibilità, mobilità, adattabilità, reversibilità e sostenibilità, e prendendo come riferimento la presenza di questa linea ferroviaria, la prima intenzione progettuale si è basata sulla creazione di un sistema di binari sui quali scorrono dei moduli (2,44m X 2,44m), sfruttando così l'ampio territorio circostante e creando una sorta di collegamento tra le coltivazioni e le residenze. Queste strutture grazie alla loro flessibilità formale e funzionale possono adattarsi alle diverse esigenze imposte nei periodi di "pace" o di "emergenza".

Nel periodo di pace lo spazio antistante la stazione si ricollega alle attività agricole per mezzo di una depressione e il tutto viene utilizzato come spazio collettivo. Nel periodo di emergenza invece lo spazio antistante la stazione viene utilizzato come punto di deposito dei box, di partenza e collegamento e di ricarica per gli impianti.

Per l'utilizzo in tempo di pace, le destinazioni d'uso dei moduli sono legate al ciclo produttivo dell'olio: la raccolta, la ricerca e la promozione, la degustazione e la vendita; lo stesso accade per le funzioni legate al ciclo produttivo del vino.

Per l'utilizzo in tempo di emergenza, i moduli diventano delle piccole abitazioni, ampliabili per mezzo dell'innesto di moduli longitudinali che consentono la fruizione da parte non solo di singoli utenti, ma anche di intere famiglie.

Per rispondere poi all'esigenza della flessibilità, le pareti dei box possono essere anche smontate e rimontate generando forme diverse, permettendo di avere uno spazio aperto o semichiuso; ciò consente di rispondere a svariate funzioni richieste, trasformandosi da pista ciclo-pedonale, a sedute o a pensiline di sosta.

Le funzioni primarie, cioè, il servizio igienico, la camera da letto e la cucina sono intesi come dei sottomoduli (1,12m X 2,24m) da inserire all'interno del box contenitore, in modo da poter avere una struttura perfettamente adattabile al tipo di esigenze, facilmente e velocemente realizzabile.

È importante ricordare la flessibilità e la componibilità del box che sarà realizzato assemblando due tipi di pannelli, quelli orizzontali e quelli verticali. I pannelli verticali, oltre alla struttura di tubolari a sezione rettangolare di alluminio (80 mm x 40 mm), saranno composti da uno strato interno di policarbonato compatto (10 mm), 50 mm. di paglia compatta che funge da isolante termico naturale, economico ed ecologico, 50 mm. di prodotti tipici che oltre ad avere la funzione di isolante saranno elementi decorativi visibili dall'esterno grazie alla presenza di un ultimo strato di policarbonato alveolare (22 mm).

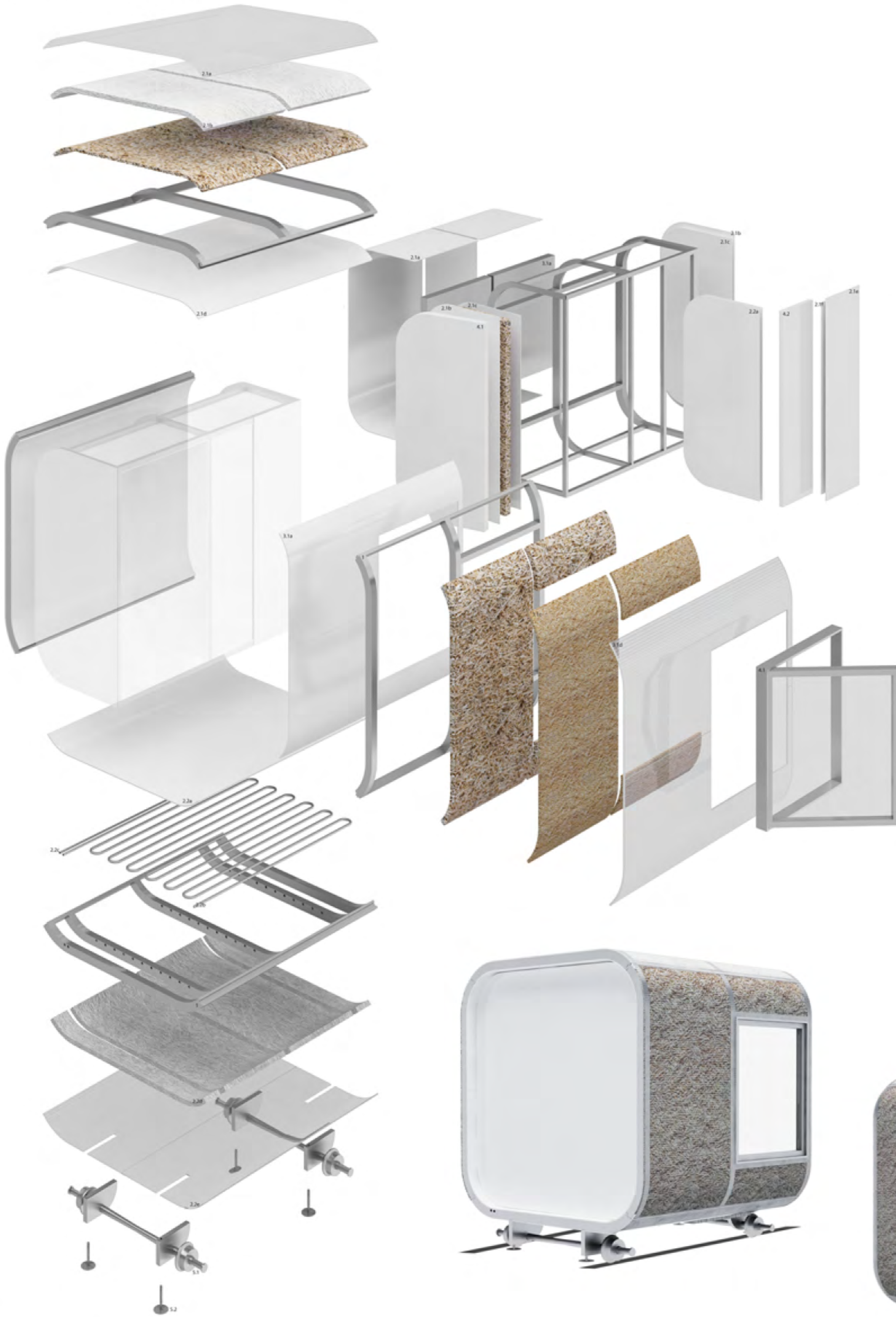
Per quanto riguarda i pannelli orizzontali, hanno una struttura identica ai precedenti, ma all'interno troveremo 50 mm. di paglia e un intercapedine destinata al passaggio delle condutture e degli impianti.

I materiali utilizzati risponderanno a due tipi di caratteristiche: leggerezza e sostenibilità.

La leggerezza la ritroviamo nella struttura portante in alluminio e nel policarbonato alveolare posto all'esterno; la sostenibilità intesa come risparmio energetico ed ecologia, trova risposta nell'innovativo utilizzo della paglia come isolante termico e dei prodotti tipici, che oltre a permettere alla struttura di mimetizzarsi al meglio con l'ambiente circostante, rappresentano un palese ri-ciclo dei materiali di scarto provenienti dalle raccolte.

Ulteriore concetto importante è il tema della reversibilità: al termine dell'utilizzo la struttura può essere smontata e l'unico elemento che rimane in maniera permanente è il piano di appoggio in cemento, che grazie alla sua forma concava funge da canale di irrigazione per le coltivazioni su cui esso è posto.

ESPLOSO ASSONOMETRICO scala 1:25



LEGENDA ESPLOSO BOX CONTENITORE

SISTEMA	DESCRIZIONE	QUANTITA'
1. STRUTTURA		
1.1. TUBOLARI IN ALLUMINIO	SEZ. QUADRATA (80x80 mm.) L. 2150 mm.	14
	SEZ. QUADRATA (80x80 mm.) L. 1100 mm.	16
	SEZ. (80x40 mm.) L. 1100 mm.	2
2. CHIUSURE ORIZZONTALI		
2.1 SOLAIO DI COPERTURA		
2.1a PANNELLO DI POLICARBONATO ALVEOLARE	L. 1120 mm. H. 10 mm. p. 2440 mm.	2
2.1b ISOLANTE IN LANA DI VETRO	L. 2130 mm. H. 20 mm. p. 1100 mm.	2
2.1c PAGLIA PRESSATA	L. 2070 mm. H. 50 mm. p. 1100 mm.	2
2.1d PANNELLO DI POLICARBONATO COMPATTO	L. 1040 mm. H. 10 mm. p. 2440 mm.	2
2.2 SOLAIO DI BASAMENTO		
2.2a PANNELLO DI POLICARBONATO COMPATTO	L. 1040 mm. H. 10 mm. p. 2440 mm.	2
2.2b IMPIANTO ELETTRICO		
2.2c IMPIANTO DI RISCALDAMENTO A TERRA		
2.2d ISOLANTE IN LANA DI VETRO	L. 1100 mm. H. 20 mm. p. 2280 mm.	2
2.2e PANNELLO DI POLICARBONATO ALVEOLARE	L. 1120 mm. H. 10 mm. p. 2440 mm.	2
3. CHIUSURE VERTICALI		
3.1 PARETI ESTERNE		
3.1a PANNELLO DI POLICARBONATO COMPATTO	L. 10 mm. H. 2440 mm. p. 1040 mm.	2
3.1b PAGLIA PRESSATA	L. 50 mm. H. 2070 mm. p. 1100 mm.	2
3.1c PRODOTTI TIPICI		
3.1d PANNELLO DI POLICARBONATO ALVEOLARE	L. 10 mm. H. 2440 mm. p. 1120 mm.	2
4. INFISSI		
4.1 FINESTRA	L. 10 mm. H. 128 mm.	1
5. SISTEMA DI SPOSTAMENTO E FISSAGGIO A TERRA		

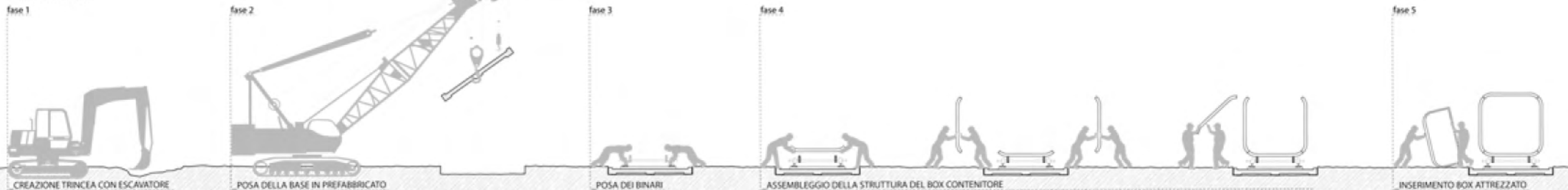
LEGENDA ESPLOSO BOX ATTEZZATO

SISTEMA	DESCRIZIONE	QUANTITA'
1. STRUTTURA		
1.1. TUBOLARI IN ALLUMINIO	SEZ. (80x50 mm.) L. 2700 mm.	3
	SEZ. QUADRATA (80x80 mm.) L. 710 mm.	2
	SEZ. (80x50 mm.) L. 1100 mm.	4
	SEZ. QUADRATA (50x50 mm.) L. 1100 mm.	6
	SEZ. QUADRATA (50x50 mm.) L. 2130 mm.	3
2. CHIUSURE VERTICALI		
2.1 PARETI ESTERNE		
2.1a PANNELLO DI POLICARBONATO COMPATTO	L. 4120 mm. H. 10 mm. p. 1140 mm.	2
2.1b PANNELLO DI POLICARBONATO COMPATTO	L. 1120 mm. H. 2240 mm. p. 10 mm.	2
2.1c PANNELLO DI POLICARBONATO COMPATTO	L. 990 mm. H. 2320 mm. p. 10 mm.	2
2.1d PAGLIA PRESSATA	L. 930 mm. H. 2300 mm. p. 50 mm.	2
2.1e PANNELLO DI POLICARBONATO COMPATTO	L. 1120 mm. H. 2240 mm. p. 10 mm.	2
2.1f PANNELLO DI POLICARBONATO COMPATTO	L. 990 mm. H. 2320 mm. p. 10 mm.	2
2.2 PARETI INTERNE		
2.2a PANNELLO DI POLICARBONATO COMPATTO	L. 990 mm. H. 2320 mm. p. 10 mm.	2
3. IMPIANTI		
3.1 SERBATOI PER LE ACQUE		
4. INFISSI		
4.1 PORTA ESTERNA	L. 1120 mm. H. 2240 mm. p. 70 mm.	1
4.2 PORTA INTERNA	L. 50 mm. H. 2320 mm. p. 700 mm.	1

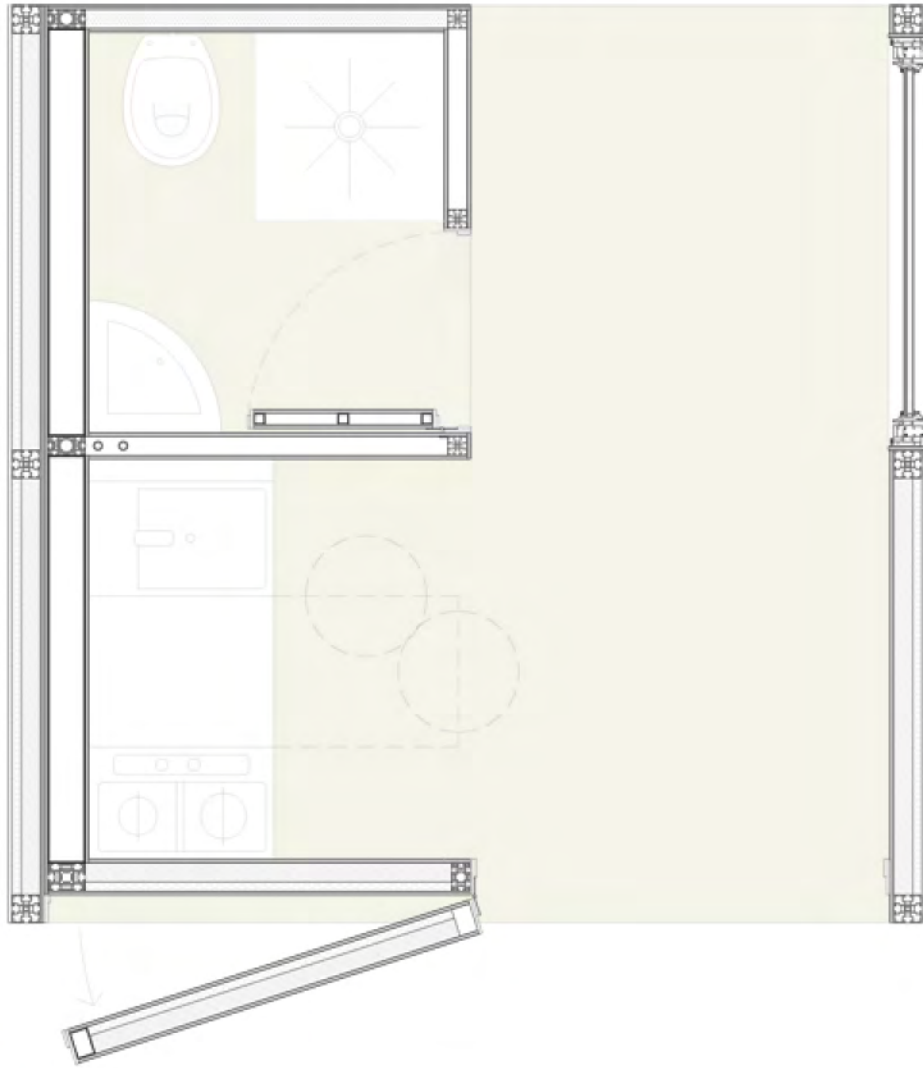
TRASPORTO



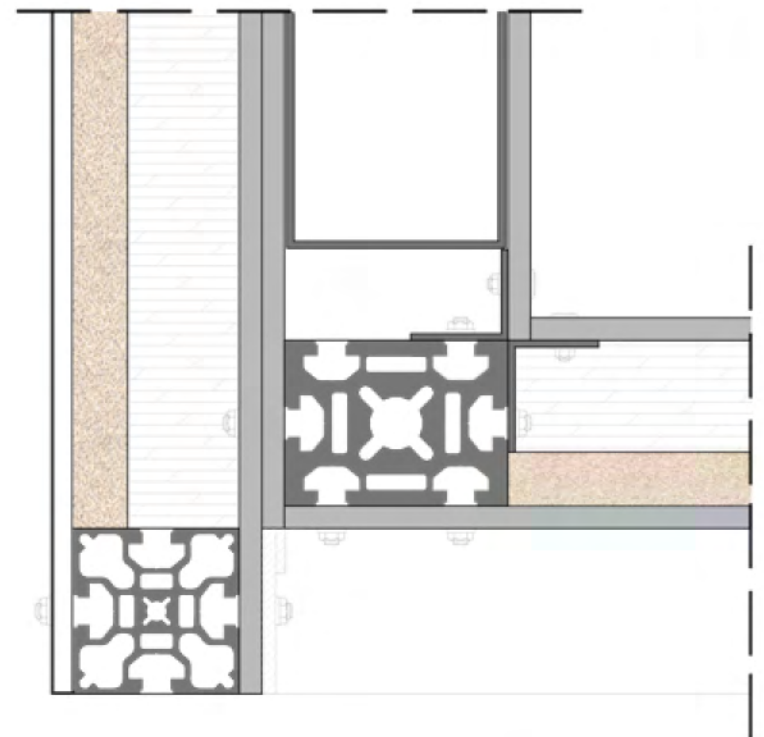
MONTAGGIO



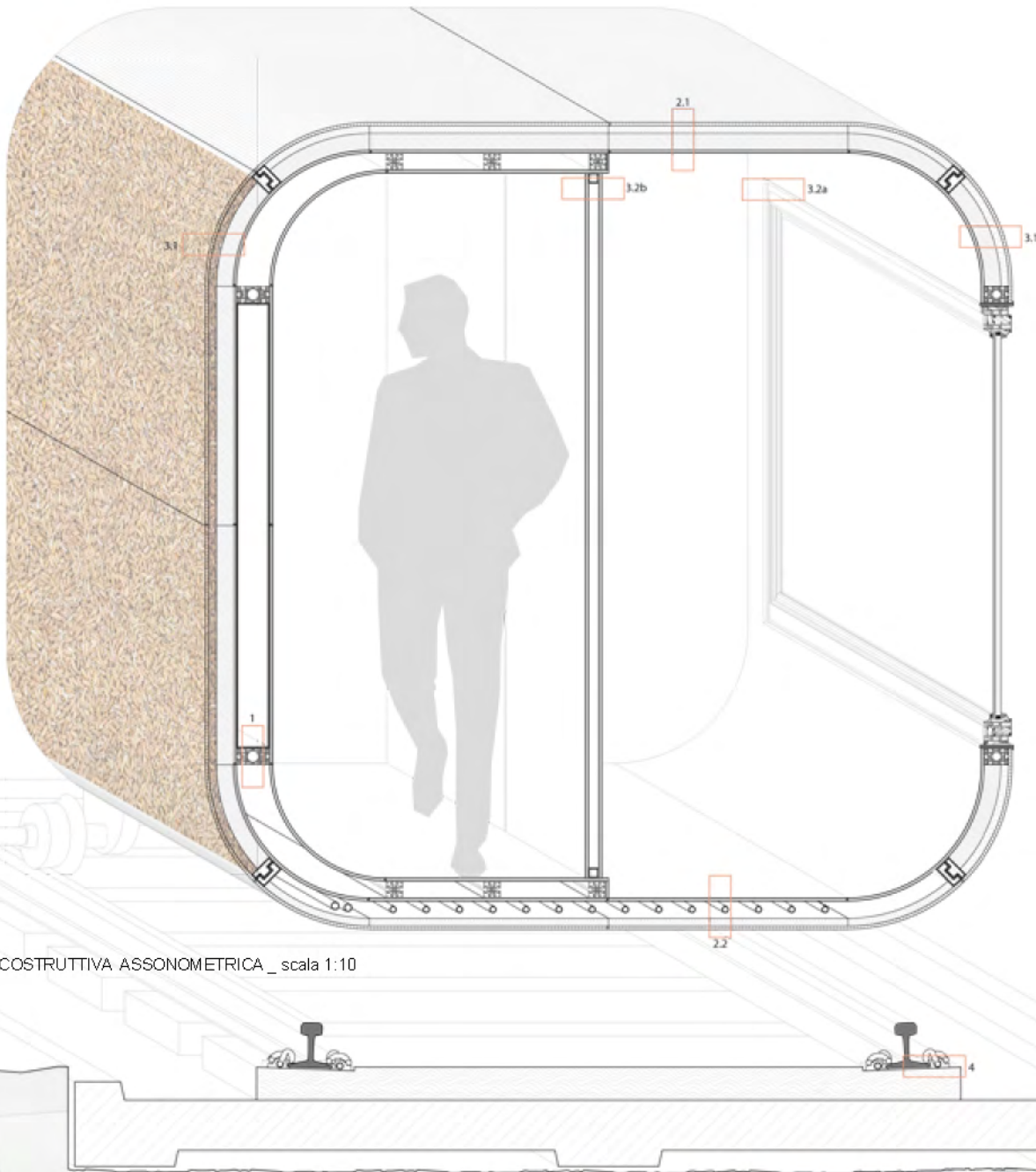
PIANTA BOX CONTENITORE CON MODULO ATTREZZATO INSERITO _ scala 1:10



PARTICOLARE COSTRUTTIVO NODO _ scala 1:2



1. STRUTTURA		LEGENDA SEZIONE ASSONOMETRICA	
1.1 TUBOLARI IN ALLUMINIO		2.2d ISOLANTE IN LANA DI VETRO	
2. CHIUSURE ORIZZONTALI		2.2e PANNELLO DI POLICARBONATO ALVEOLARE	
2.1 SOLAIO DI COPERTURA		3. CHIUSURE VERTICALI	
2.1a PANNELLI DI POLICARBONATO ALVEOLARE		3.1 PARETI ESTERNE	
2.1b ISOLANTE IN LANA DI VETRO		3.1a PANNELLI DI POLICARBONATO COMPATTO	
2.1c ISOLANTE IN PAGLIA COMPATTA		3.1b ISOLANTE IN PAGLIA PRESSATA	
2.1d PANNELLI DI POLICARBONATO COMPATTO		3.1c PRODOTTI TIPICI	
2.2 SOLAIO DI BASAMENTO		3.1d PANNELLI DI POLICARBONATO ALVEOLARE	
2.2a PANNELLI DI POLICARBONATO COMPATTO		3.2 CHIUSURE	
2.2b IMPIANTO ELETTRICO		3.2a INFISSO	
2.2c IMPIANTO DI RISCALDAMENTO		3.2b PORTA	
		4. SISTEMA DI SPOSTAMENTO	

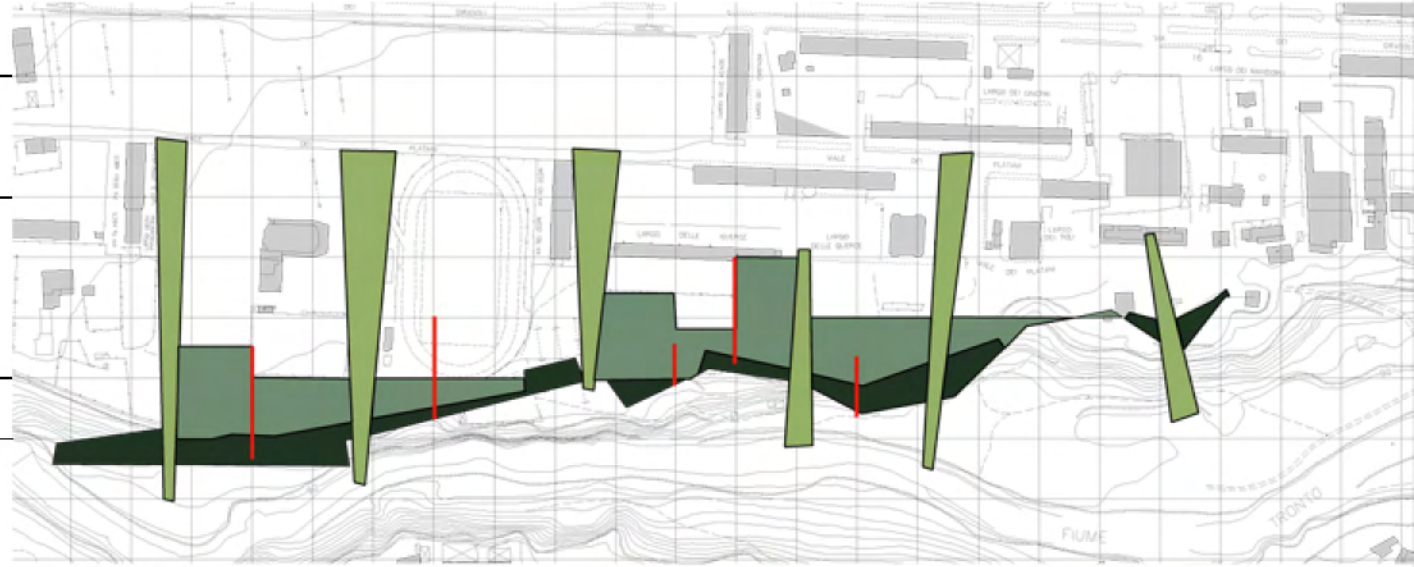


SEZIONE COSTRUTTIVA ASSONOMETRICA _ scala 1:10



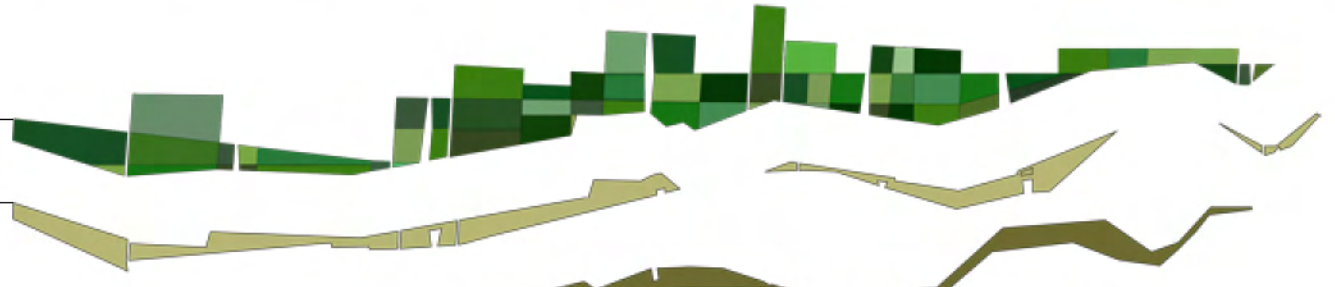
modulo come misura della progettazione del paesaggio

ideogramma di progetto

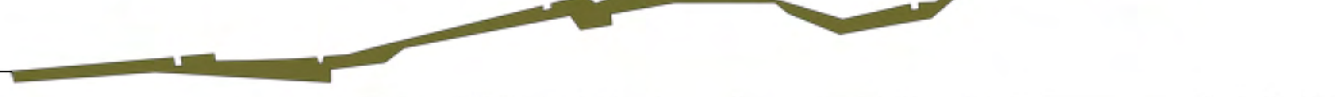


piazze

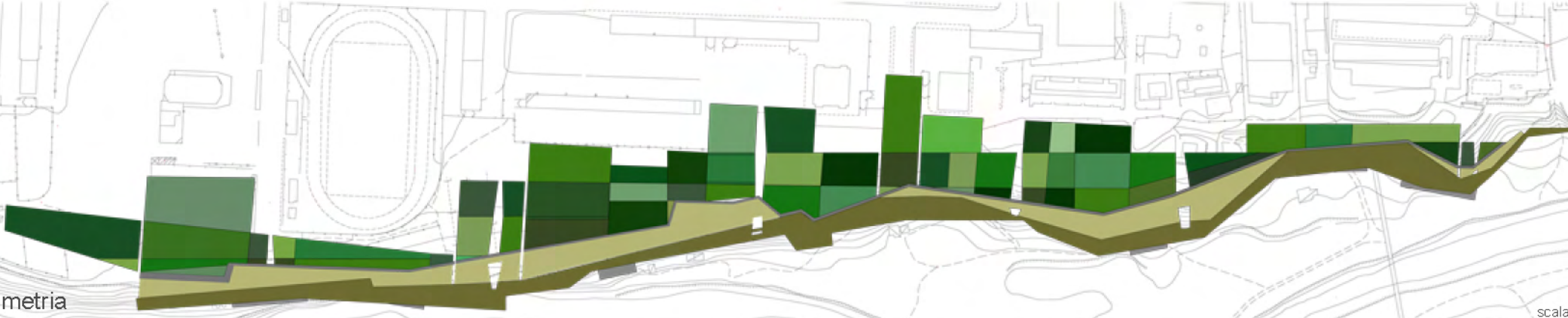
verdi tematici



pedana

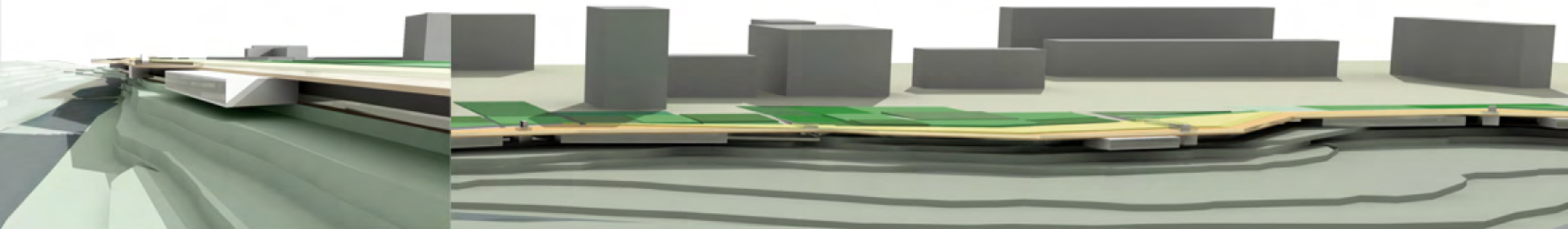


planimetria

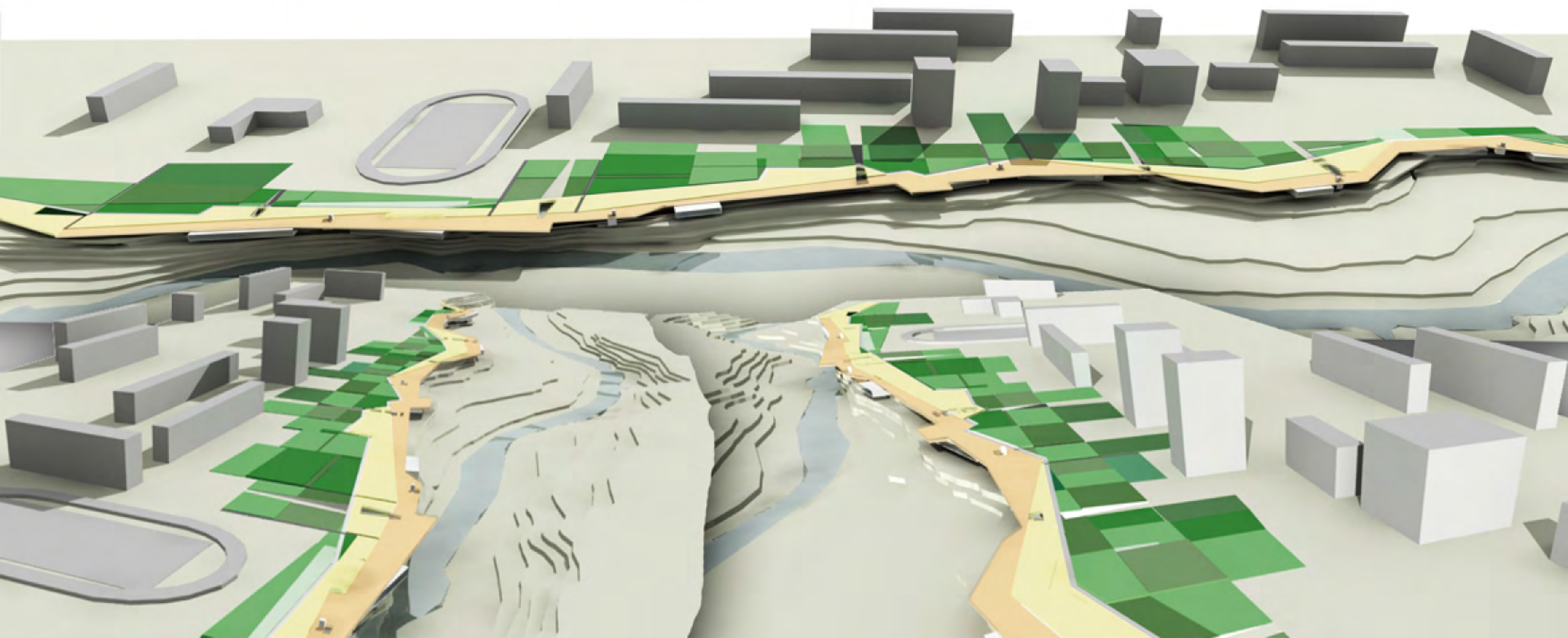


scala 1:2000

qualità ambientale per mezzo di strutture ipogee



riqualificazione degli spazi verdi



modulo come misura della composizione dello spazio e aggregazione delle residenza

concept

1,20 m
1,20 m

modulo

estrusione

elevazione

slittamento

pianta piano terra

pianta piano primo

scala 1:200

prospetto sud

qualità ambientale per mezzo dell'analisi dell'irraggiamento

reversibilità sinonimo di leggerezza_economia_risparmio

struttura pesante

struttura pesante

struttura leggera

assemblaggio

innovazione e sostenibilità attraverso l'utilizzo di materiali ecologici

sezione edificio

1_ sezione nodo solaio_parete con sistema climablock in paglia compatta

2_ particolare copertura con aggancio tra i due pannelli in fibra di paglia